

	Sier Jacomo Trivixan, fo provedador sora la camera d'imprestidi, qu. sier Andrea	57.154
	Sier Alvise di Prioli savio dil Consejo, qu. sier Piero procurator	86.110
	Sier Piero Valier, fo podestà e capitano a Ruigo, qu. sier Antonio	117. 87
	Sier Zuan Francesco Gritti, fo capitano a Bergamo, qu. sier Hironimo	76.131
	Sier Andrea Foscarini, fo provedador sora la camera d'imprestidi, qu. sier Bernardo	54.157
206	Sier Carlo Contarini di sier Panfilo	99.108
	Sier Marco Gradenigo dottor, fo di Pregadi, di sier Bortolo	77.133
	Sier Alvixe Zantani <i>el grando</i> , qu. sier Lunardo	40.165
	† Sier Gasparo Malipiero, fo savio a terra ferma, qu. sier Michiel	149. 52
	† Sier Marco Antonio Venier dottor, fo provedador sora i Officii, qu. sier Cristofolo	120. 79
	Non. Sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, fo savio dil Consejo, per cazarsi.	
	Non. Sier Alvise Pisani procurator, fo savio dil Consejo, per cazarsi.	
	Non. Sier Pandolfo Morexini, fo savio a terra ferma, qu. sier Hironimo, per contunacia.	

Di sier Agostin da Mula, provedador di l'armada, fo leto letere, date a Cataro, a dì . . .
Come li zentilhomeni e populo erano venuti a lui in galla querelando molto contra il canzelier di sier Alvise Capello retor e provedador de li, qual ha fato e fa manzarie grandissime, lamentandosi anche dil suo retor, pregando voy far provision.

Et *etiam* il Consejo di Cataro e deputati scriveno una letera in conformità a la Signoria, qual fo leta, *ut supra*.

Fu posto, per li Savii, una letera a li cantoni di sguizari a Zurich in risposta di soe, notata per Nicolò Sagudino, qual fu molto secha, et perchè la copia sarà qui avanti posta, non mi extenderò a notar il sumario. Et fu presa di tutto il Consejo.

Fu posto, per li Savii tutti, essendo venute quelle galle a disarmar; aciò le zurme non si perdino, che da matina doi Soracomiti debbano meter bancho, et si atendi a la expeditione di quelle. Fu presa. Ave 192, 3, 0.

Et li Soracomiti sono sier Zuan Jacomo Bon stato Soracomito, qu. sier Alexandro, di anni 62, et sier Nicolò Contarini el XL criminal, di sier Carlo; et cussi la matina li ditti Sarocomiti messeno banco

Copia di una letera di Fiorentini scritta a 207^a San Marino; li avisa il prender di Milano.

Magnifici domini fratres et amici charissimi.

Sendo questo giorno ne la città nostra per la gratia di Dio, dal quale principalmente procede ogni bene, pervenuta la desiata nova, qualmente lo exercito de la Sanctità di nostro signore papa Leone, serenissimo Imperatore et nostro patroneggiato dal reverendissimo et illustrissimo monsignor nostro de Medici ha expugnato venetiani et expulso li altri inimici et gloriosamente preso Milano, per virtù de la quale si sono qui rendute gratie a lo altissimo Dio di tanto beneficio ricevuto, ci è parso comunicare ancora con le signorie vostre tale nova, aciò che di tanta victoria ne piglino quel contento et letitia, quale ne richiede la nostra amicitia, et ne ringraziate Dio di tanta gratia conceduta. *Bene valeant.*

Ex palatio nostro, die XXIII Novembris MDXXI.

Priores libertatis, et vexillifer justitiae populi florentini.

A tergo: *Spectabilibus dominis capitaneis et Consilio libertatis Sancti Marini, fratribus et amicis charissimis.*

Quæ literae sunt scriptae in carta membrana et sigillatae duobus sigillis eiusdem populi; maiori et minori.

Copia di una letera dil duca di Urbin, signor 208^a Francesco Maria, al reverendo maestro Anastasio Turiano frate di San Francesco, suo nontio a la Signoria.

Venerabilis pater.

Essendoci questa sera presentati a le mura di questa città, finalmente questi nostri cittadini ne han-

(1) La carta 206* è bianca.

(2) La carta 207* è bianca.